

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRO LOCO – PIETRO FODDANU – AL CONTO CONSUNTIVO 2014 DELLA PRO LOCO “BASTIANO UNALI” DI COSSOINE

Cari Associati,

L'anno 2014 è trascorso all'insegna di grandi risultati per la nostra Pro Loco. Ormai da anni, l'Associazione è al centro di una miriade di iniziative che colloca il paese fra i comuni più virtuosi nel territorio. Non rappresenta certo una novità l'originalità delle proposte portate avanti negli anni con determinazione a sostegno dell'aggregazione sociale, dello sviluppo turistico e del fervore culturale del paese. Riscoperta della tradizione e adeguamento ai tempi hanno infatti segnato la strada per l'animazione di adulti, giovani e bambini con la presentazione di momenti di riflessione e intrattenimento a diretto vantaggio di tutta la collettività.



L'anno è iniziato con una iniziativa importante – quella del 6 gennaio festa della befana – con l'esibizione del Gruppo di ballo 2000 Dance Pozzomaggiore coordinati dall'insegnante Marilisa Oppes, al quale aderiscono – nell'ottica dell'integrazione territoriale – molti bambini del paese. Un caloroso pubblico ha quindi riempito il salone del centro sociale, colmo per l'occasione, di genitori, nonni, zii, parenti e amici.

Il calendario degli appuntamenti è poi proseguito con un classico della tradizione locale – il carnevale cossuinese. Partito alla grande con il giovedì grasso, il programma ha visto la distribuzione delle frittelle ai bambini della scuola primaria e dell'infanzia e la tradizionale favata in Piazza del Popolo in compagnia del karaoke di Jordan Era e dell'animazione per bambini “Coco e Drilly”. Il carnevale è sempre stato soprattutto sfilata di carri allegorici. Un carnevale spumeggiante quello tenutosi a Cossuine lo scorso 8 marzo, tra allegorie e maschere agghindate di mimose nel giorno in cui si festeggiano le donne. Otto carri e diversi gruppi mascherati si sono dipartiti lungo il tradizionale percorso che da Sa Serra si snoda verso il centro storico e giunge a Piazza del Popolo. Seppur trattenuto da una breve ma intensa pioggia di avvio, il corteo è immediatamente esploso in una ilarità di musica, suoni e colori.

A guidare le fila, un funesto quanto ironico Re Giorgio Boia accompagnato dal suo gruppo dei boietti, con tanto di asce, accette e prigionieri alla catena. A seguire, il carro di Monster & Co. ispirato al famoso cartone animato della Disney pixar, piccolo capolavoro realizzato dai ragazzi delle scuole medie. I bambini della scuola primaria hanno invece sbalordito il pubblico con il carro della colla Pritt, abbinati a tanti figuranti che impersonavano simpatici barattolini di colla stick. E' stato poi il turno dei liceali con un divertentissimo quanto originale pinguino, chiamato a impersonare l'ormai famosa “marcia dei pinguini”. Al centro del corteo, il carro del Moulin Rouge, gigantesca riproduzione del famoso locale parigino che da sempre intrattiene le serate francesi a ritmo di can can. Insieme ad esso, i birilli e le palle da bowling, ciascuno impersonato da faccine allegre, provocanti e rabbiose, in stile con le emoticon tipiche dei tempi moderni. Un altro gruppo della scuola primaria si è poi cimentato in un nuovo capolavoro del cinema di animazione, ovvero il personaggio principale di “Cattivissimo Me”, con tutti i cattivissimi al seguito, in un trionfo di

colori blu e giallo. Infine non poteva mancare, in un carnevale quasi totalmente ispirato a personaggi di cartoni animati, la mitica “Peppa Pig”, il simpatico maialino rosa che tanto sta spopolando fra i piccolissimi.

Insieme ai carri allegorici hanno poi sfilato singoli e gruppi mascherati come quello dei Mamunthones, i Beatles, Cappuccetto Rosso, Don Matteo, gli Zombi, Wonder Woman, le api e tanti altri.

La festa ha avuto il suo epilogo in Piazza del Popolo con il tradizionale Rogo a Re Giorgio, la frittellata accompagnata da buon vino, la discoteca all’aperto. Per chiudere in bellezza, le pentolacce presso il centro sociale, affollatissimo di maschere divententi e divertite. Anche quest’anno il Carnevale Cossinese non ha affatto deluso e si è sicuri che la manifestazione potrà andare oltre e crescere ancora, posto che la passione profusa nel tempo dai giovani del paese, saprà regalare nuove simpatiche emozioni.

Nel mese di Aprile, la Pro Loco ha collaborato con il Comune di Cossoine all’ormai consueto appuntamento con la manifestazione “Adotta un Albero” - progetto di educazione ambientale a cura del Dott. Aimone Sechi, con la partecipazione delle scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria del paese. L’iniziativa – svoltasi il 24 aprile presso la casa parrocchiale e il Monte Traessu – ha visto la proiezione del filmato “Cossoine Ieri e Oggi”, la Visita alla Mostra degli abitanti del Mare, la visita all’area archeologica “Aidu Corruoe e la sosta a Paule Manna per la messa a dimora delle piantine.

Il 31 maggio è stato il giorno dedicato allo svago e alla promozione culturale. L’Associazione ha infatti promosso, con grande successo di adesioni, una gita sociale presso il Parco Donnortei di Fonni. L’iniziativa è stata l’occasione per visitare una realtà ambientale importante, attraverso un percorso tra la fitta vegetazione di montagna e la fauna dei caprioli selvatici, tipicità unica del parco.

L’estate cossinese si è aperta il 15 giugno con la presentazione del campionato sardo di ciclismo su strada della consulta ciclisti, aperto a tutte le federazioni nazionali.

L’iniziativa - coordinata dal Responsabile della G.S. Portoscuso, Roberto Rossellini - ha preso il via con il ritrovo dei ciclisti presso Piazza Brigata Sassari, il taglio del nastro e l’approccio con un circuito di circa 12 km da ripetere 6 volte per un totale di 72 km.

Sono stati assegnati ben otto titoli regionali, tra cui un premio speciale per la categoria femminile, oltre a diversi altri attestati a seconda dei risultati ottenuti. Le premiazioni, avvenute presso la Pineta comunale, hanno segnato il passo al pranzo sociale.

Va sottolineata l’importanza dell’iniziativa in quanto si qualifica come una manifestazione di portata regionale che ha permesso di valorizzare le attrattive turistiche locali. Il percorso – interessato da oltre 100 ciclisti - si è infatti dislocato lungo un passaggio che ha segnato l’interno dell’abitato, in prossimità dei murales del maestro Pilloni, e un territorio naturalistico con vista sul complesso nuragico Aidu – Corruoe.

Un grande salto in avanti è stato invece compiuto in occasione dell’edizione 2014 di Mejlogu La Cultura delle Tradizioni – decima edizione della mostra mercato di prodotti tipici e attività artigianali del territorio. Per l’occasione, è nato un marchio per la valorizzazione delle produzioni locali - quello del mercato contadino. Lo scorso 24 luglio, presso la Sala Angioy della Provincia di Sassari, è stato infatti presentato il progetto “Il Mercato dei Profumi e dei Sapori di Cossoine”.

L’iniziativa ha visto coinvolti, oltre agli organizzatori Comune e Pro Loco, la Cooperativa turistica “Sa Reggia” di Burgos, i consulenti aziendali in campo alimentare “Qualitas”, l’Agenzia Regionale

per la ricerca in agricoltura “Agris”, la Coldiretti di Sassari e Olbia, Campagna Amica e il Gal Logudoro Goceano.

Il progetto “il Mercato dei Profumi e dei Sapori” mira alla valorizzazione della filiera corta nel settore agroalimentare. Nel concreto si tratta di un mercato contadino – cresciuto all’interno dell’evento “Mejlogu la Cultura delle Tradizioni” – il cui fine è favorire la conoscenza di prodotti di qualità, valorizzarne la tipicità e instaurare un rapporto diretto fra produttori e consumatori. La promozione dell’iniziativa passa attraverso la creazione di un’immagine unitaria, con la realizzazione di un marchio – presentato nell’occasione – fondato sui principi di trasparenza e qualità del servizio e del prodotto.

Nell’intervento di apertura il Sindaco, Alfredo Unali, ha ricordato gli sforzi fatti dal paese per valorizzare le produzioni e le attività artigianali locali. L’idea, nata come fiera prettamente locale, ha subito negli anni una serie di trasformazioni che ha portato l’evento ad occupare uno spazio importante nell’attività fieristica regionale. Oggi si valorizza un territorio, quello del Mejlogu, aperto ad altri territori specifici, quali il Logudoro Goceano, all’interno di un contesto regionale. La realizzazione di un marchio permette ora di effettuare un salto di qualità, attraverso il riconoscimento di una immagine unitaria di eccellenza nei prodotti e nei servizi, contrapposta all’idea globalizzata del fast food.

Elisabetta Casu – progetto Qualitas – ha spiegato come l’iniziativa serva a valorizzare e sviluppare il turismo sostenibile, attraverso la promozione della filiera corta nel settore agroalimentare. La filosofia è quella della salvaguardia della salute alimentare con sistemi rispettosi dell’ambiente. Per questo motivo, all’interno del mercato contadino verranno privilegiati i prodotti che arrivano dalle comunità locali. Il mercato di Cossoine darà altresì la possibilità di consumare sul posto le diverse produzioni artigianali, dalla fregola sarda al zichi di Bonorva, partecipare a lezioni di cucina con cuochi esperti, degustare le delizie locali all’interno di veri e propri laboratori del gusto. Il progetto andrà avanti in autunno all’interno delle scuole, con veri e propri “laboratori della merenda”, iniziative ludiche e alimentari per trasmettere ai bambini l’importanza di mangiare sano.

L’Avvocato Gloriana Verga ha illustrato gli aspetti esecutivi del contratto di rete. Nella sua relazione ha ribadito l’importanza di fare sistema, a partire da una rete di fatto fra produttori, affinché gli stessi si conoscano, acquisiscano fiducia reciproca, e mettano insieme un progetto per fare business. In questo modo si arriverà a un vero e proprio contratto di rete, giuridicamente normato. Il contratto di rete può essere leggero o pesante; nel primo caso, ciascun imprenditore mantiene la propria autonomia e soggettività – nel secondo caso si passa a una rete strutturata nella quale si riconosce al soggetto rete la dovuta giuridicità economica e fiscale. Ne deriva una serie di vantaggi in termini di miglioramento del servizio, fidelizzazione del cliente all’interno di un marchio protetto, capacità creditizia nei confronti del sistema bancario, riduzioni dei costi per unità di prodotto, realizzazione di un marchio di qualità quale carta di identità della rete, attrazione di finanziamenti regionali ed europei.

Gianni Piredda – Agris Sardegna nel suo intervento “Marchi Territoriali – obblighi e opportunità” ha illustrato l’evoluzione storica dei mercati contadini, nati all’interno della Convenzione di Stresa negli anni ’50, attraverso un insieme di nazioni unitesi con scopi meramente commerciali. La convenzione mirava principalmente a tutelare gli acquisti dei consumatori attraverso la libera circolazione di merci aventi determinate caratteristiche di qualità. Alla base di quell’accordo già si trovava la valorizzazione del formaggio “fiore sardo”. Successivamente sono nati i consorzi di tutela con lo scopo di garantire la denominazione di qualità, a garanzia del prodotto acquistato.

Negli anni ’90, una serie di regolamenti europei riconoscono nella libera circolazione dei prodotti la diversità degli stessi. Si rafforza il concetto di qualità e varietà delle produzioni agricole, il riconoscimento delle competenze e delle maestranze locali, la tutela delle tradizioni nella logica di una ricaduta positiva per l’economia rurale. Infine, di recente, nasce il concetto di “certificazione di qualità” che ricalca il vecchio concetto di autoproduzione. Un tempo di ci affidava ai prodotti del vicino, in quanto si conosceva chi li produceva, come e con quali ingredienti – la cosiddetta produzione a km zero. Attraverso la certificazione è possibile acquistare prodotti di ogni dove con

lo stesso risultato, considerata l'obbligatorietà di certificare nell'etichetta provenienza, produzione e ingredienti.

Andrea Delogu – Responsabile Regionale Campagna Amica/Coldiretti ha ripercorso l'esperienza fatta dalla sua Associazione nella difesa del made in Italy quale tutela dei prodotti, dei progetti, dell'ambiente, del territorio, del folklore etc...L'obiettivo è sempre stata la tutela del consumatore, il quale deve poter fare un acquisto sano e consapevole. Tale concetto viene racchiuso in un marchio ombrello a difesa della filiera agricola locale. Sotto Campagna amica sono nati 1500 marchi in Italia, 250 botteghe di imprenditori agricoli, 6200 punti mercatali, 1700 agriturismi, 300 ristoranti che offrono prodotti campagna amica, 400 figure legali a tutela dei prodotti e così via.

Gian Mario Senes – Presidente Gal Logudoro Goceano nel lodare l'iniziativa del Comune di Cossoine, ha elencato una serie di strumenti finanziari in essere nella programmazione 2014-2020 per un intervento complessivo – regionale, nazionale e comunitario – di oltre 5 miliardi di euro. Con questi fondi occorrerà investire nella formazione di nuove professioni per il ricambio dell'attuale generazione di allevatori e imprenditori agricoli, considerata l'elevata età media degli operatori in essere. Per questo motivo ha auspicato una pubblica amministrazione più snella e flessibile per favorire le nuove iniziative di impresa. La Sardegna si trova immersa in una vera e propria colonizzazione alimentare, considerato che circa l'80% del consumato non riguarda prodotti sardi. E' opportuno quindi sensibilizzare gli acquirenti nella realizzazione e valorizzazione di mercati di prossimità, in grado di far crescere il Pil dei territori e quindi il reddito.

Lino Mura – Assessore Provinciale Agricoltura e Turismo, nella sua relazione conclusiva ha ricordato l'importanza di fare sistema per valorizzare l'agricoltura e le produzioni locali, quali volano dell'economia e dell'incremento dei flussi turistici. E' opportuno riscoprire i prodotti tipici attraverso campagne di sensibilizzazione orientate al consumo e allocare gli stessi all'interno di una sinergia fra produttori alimentari e catene alberghiere e di ristorazione. Lo stesso obiettivo deve poter essere assunto ad esempio dalla pubblica amministrazione e ha ricordato al proposito il suo lavoro per l'accreditamento dei prodotti sardi all'interno delle mense scolastiche e ospedaliere.

Il 20 e 21 agosto ha preso il via la manifestazione Mejlogu, la Cultura delle Tradizioni, con la presentazione del mercato dei profumi e dei sapori.

Il 20 agosto, presso l'Anfiteatro Comunale si è tenuta l'esibizione della scuola calcio Pozzomaggiore con la disputa di un torneo categoria esordienti, micro, micro-micro. Subito dopo l'inaugurazione dello spazio fieristico, direttamente da Rai YO YO, è stato presentato l'intrattenimento di Peppa Pig e dei suoi amici - spettacolo di animazione per bambini. A seguire il concerto Etno Folk con le laudeddas di Fabio Melis e quindi la commedia "Sa Pretura" – a cura della Compagnia teatrale "Funtana Manna" di Pozzomaggiore.

Il 21 agosto, presso la pineta comunale, si è svolta la degustazione guidata di salumi e formaggi a cura della Dott.ssa Anna Laura Canetto e del Dott. Pierpaolo Arca quindi, presso il Museo Enogastronomico, la lezione di cucina con lo Chef Antonello Porcu. Presso l'anfiteatro comunale, dopo l'apertura degli stands del mercato contadino, si è tenuto l'incontro con la cantautrice Paola Turci che ha presentato il progetto concerto e anticipato la sua biografia in uscita presso tutte le librerie. Subito dopo la cena a base di prodotti tipici del territorio, è seguito il concerto del Paola Turci tour 2014.

L'evento si è arricchito di una serie di mostre allestite presso la casa parrocchiale: Mostra Uccelli Urlatori a cura di Salvatore Craba, Mostra del tappeto sardo di Nule a cura di Giovanna Chessa, mostra del Costume sardo a cura di Maddalena Soro, mostra degli abitanti del Mare a cura di Enzo Pace, mostra sulla biodiversità in Sardegna a cura di Aimone Sechi.

L'iniziativa ha avuto un epilogo, il 3 dicembre, presso la Casa Parrocchiale con il convegno "Merenda senza imballaggi", cui hanno partecipato il Prof. Giovanni Antonio Farris dell'Università di Sassari con l'intervento "I pani tipici: aspetti sensoriali, nutrizionali e salutistici", il Prof. Torquato Frulio della ASL di Sassari con l'intervento "Il valore della dieta mediterranea...pane, vino, olio", il Dott. Sebastiano Brancazzu - Laore Sardegna – SUT Thiesi con l'intervento "Cenni

sull'analisi sensoriale". Successivamente, il 4 dicembre, presso la scuola primaria di Cossoine, si è tenuto un laboratorio di educazione alimentare, analisi sensoriale di formaggi, pane, olio e la merenda conclusiva a base dei prodotti degustati.

Il 12 ottobre si è svolta l'ormai consueta ciclopedalata in collaborazione con la Pro Loco di Pozzomaggiore e i comuni di Cossoine, Pozzomaggiore, Mara e Padria. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosissimi ciclisti in erba, oltre al contributo di adulti e professionisti. Il percorso ha preso avvio dalla sede della Pro Loco di Cossoine e si è snodato lungo un corteo che ha sostato in tutti i paesi aderenti. La cerimonia conclusiva di premiazione – con l'estrazione di una bicicletta destinata ai partecipanti di ciascun comune – si è svolta quest'anno presso il centro sociale del Comune di Mara, dove è stato offerto dagli organizzatori il pranzo sociale.

Nel mese di novembre si è tenuta la visita pastorale del Vescovo, Mons. Paolo Atzei, alla quale la pro loco ha partecipato, insieme alle altre associazioni del paese, per dare testimonianza del lavoro svolto e del ruolo sociale che le associazioni assumono a sostegno della collettività.

L'anno si è concluso con le iniziative natalizie, partite il 19 dicembre con un Presepe Vivente, allestito con la partecipazione dei bambini della scuola primaria e dell'infanzia di Cossoine e l'animazione dei canti natalizi a cura del Coro di Pozzomaggiore.

Il 22 dicembre, presso il centro di documentazione, si è tenuta la seconda edizione de "il mio presepe", concorso aperto a tutti i bambini di Cossoine e volto alla realizzazione del presepe più bello, con l'ausilio dei materiali più originali. Nel periodo pre natalizio si è svolta l'operazione "regaliamo un sorriso ai bisognosi" – raccolta di generi alimentari a favore della Caritas di Sassari.

Il 23 dicembre, presso il centro documentazione si è svolta l'iniziativa Arriva Babbo Natale – spettacolo di animazione per bambini in compagnia di Fiorellina e Bis, quindi il Gran Concerto di Natale in Santa Chiara con il Black Soul Coro Gospel e la festa per la befana con la castagnata in piazza, l'animazione per i bambini e il lancio delle lanterne luminose.

Una serie di iniziative importanti che ormai da anni vedono la collaborazione fra la Pro Loco, la realtà sociale e le istituzioni locali, in particolare il Comune. Al riguardo ci si augura che tale collaborazione possa continuare nel tempo, nel segno del volontariato sociale.

Dal punto di vista operativo, è continuato il lavoro di promozione turistica e associativa con l'implementazione del sito internet [www.prolococossoine.com](http://www.prolococossoine.com), l'arricchimento della pagina facebook, gli spot pubblicitari di presentazione delle iniziative.

Un ringraziamento particolare va a Salvatore Faedda – compaesano emigrato in alta Italia – il quale ha donato una casa di proprietà all'Associazione per adibirla a sede sociale e deposito dei materiali. Conclusa l'esperienza della sede in affitto, grazie ai primi lavori di ristrutturazione realizzati con il lavoro volontario dei soci, è oggi possibile fruire di una sede propria, la quale – ci si augura – possa essere il punto di partenza verso nuove e importanti attività aggregative.

Particolarmente colpito dalla costanza dei soci che negli anni hanno dimostrato di saper credere nella vita associativa, sono sicuro che si potranno creare nuovi momenti di partecipazione collettiva e valorizzare ulteriormente la cultura e la convivenza sociale.

Il Presidente  
Pietro Foddanu